

INTERVISTA CON EUGENIO PEGGIO, SEGRETARIO DEL CESPE

Solo un italiano su 3 ha una occupazione

Aumentano produzione e reddito nazionale ma ci si trova di fronte ad una espansione che aggrava tutti gli squilibri tradizionali, senza consentire quell'incremento delle forze di lavoro verificatosi durante gli anni del cosiddetto « miracolo »

Si riunisce domani a Roma la commissione economica...

SPE), che svolgerà la relazione introduttiva in questa riunione, la Parcomi ha chiesto la seguente intervista.

Nel 1966 è stato effettivamente un anno di ripresa dell'economia italiana?

A questa domanda credo si debba rispondere in termini senz'altro affermativi. Nella scorsa anno, infatti, lo sviluppo della produzione industriale (+ 11,12%) e l'incremento del reddito nazionale (+ 5,52%) sono stati di ampiezza ed entità apprezzabili. Anzi, se si considerassero questi soli dati...

senza peraltro consentire quell'aumento dell'occupazione verificatosi durante il cosiddetto « miracolo ».

Table with 3 columns: Year (1964, 1965, 1966) and 10 industrial sectors (Alimentari, Tessili, Calzature, Metallurgiche, Meccaniche, Mezzi di trasporto, Chimiche, Derivati petrolio, Fibre sintetiche, Energia elettrica). Each row shows percentage changes for the three years.

Il grafico mostra le variazioni percentuali, rispetto all'anno precedente, nei vari settori industriali. I dati del 1966 si riferiscono ai primi 10 mesi dell'anno, ultima rilevazione finora resa nota

Questa espansione è dunque caratterizzata dal fatto di essere la conseguenza di un sensibile ed eccezionale sviluppo della domanda estera e non il risultato di una precisa politica di espansione del mercato interno.

Questo sviluppo della domanda estera è stato reso possibile dal fatto che la congiuntura internazionale ha continuato ad essere nel complesso nettamente favorevole, e, inoltre, dalla politica di forzatura del mercato internazionale attuata dai gruppi dirigenti della nostra economia.

Nell'ottobre scorso, rispetto all'ottobre '65, l'occupazione risultava inferiore di 315 mila unità. Il numero delle persone occupate è diminuito sia nell'agricoltura (-296 mila), che nell'industria (-108 mila), e soltanto nel settore dei servizi (+ 88 mila). Particolarmente colpita è stata l'occupazione femminile, che ha subito una contrazione di 218 mila unità.

ECCO PERCHE' ACCUSAVA MARTUSCELLI!



Il sottosegretario Giglia ha una casa ad Agrigento costruita contro la legge

Dalla nostra redazione PALERMO, 3. Persino il sottosegretario d.c. ai Lavori pubblici on. Giglia - il notevole agrigentino che andava ridicolizzando la inchiesta Martuscelli e che è stato tra gli organizzatori del quadrato intorno alla banda democristiana del sacco e del distretto - è impegnato fino al collo, personalmente, nello scandalo di Agrigento.

Tramite la moglie, Ton. Giglia ha infatti ottenuto di sopravevazione sino a metà maggio una casa posta in zona urbana per la quale il regolamento edilizio fissava un'altezza massima di 12 metri. E non basta: la sopravevazione è stata resa possibile, oltre che dalla concessione della licenza da parte del famigerato sindaco pro-tempore Foti (del clan dei La Loggia) anche dal fatto che il ministro di LL.PP. aveva elargito un bel mutuo ai Giglia tramite una cooperativa di comodo di cui era presidente proprio la gentile consorte del deputato d.c.

Lo scandalo, inoltre, ripropone con drammatica urgenza l'esistenza di un'inchiesta chiarificatrice sull'operato e sulla condotta di alcuni magistrati agrigentini. A un tiro di schioppo dall'arrestato illegale del giudice Buscica c'è in fatti, sempre ad Agrigento, l'attico abusivo che il presidente del Tribunale, Di Giovanni, si fece costruire brandendo personalmente presso il governo regionale, perché gli si concedesse apposta il c'è roga?

Giorgio Frasca Polara

Non esiste un secondo « Zibaldone » inedito

Sfumato un piccolo «giallo» leopardiano

La notizia falsa: ritrovate in un sacco 7 mila pagine manoscritte del diario di Giacomo Leopardi - Quella vera: il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha concesso uno stanziamento per la pubblicazione di alcuni scritti giovanili ancora inediti del grande poeta

E' stato ritrovato un fondamentale manoscritto di Giacomo Leopardi? Si tratta di una nuova, importantissima versione del « Zibaldone », di ben settemila pagine ancora inedite destinate a sconvolgere il mondo letterario e culturale internazionale? Incontro a questi interrogativi, suscitati da una notizia riportata una settimana fa da un periodico di Scintille e rimbombata ieri mattina su un quotidiano della capitale è nato un « giallo » letterario il cui mistero è stato ben presto risolto.



Il prof. Umberto Bosco, presidente dell'Istituto di studi leopardiani che ha sede nel palazzo dei conti Leopardi di Recanati, ha sciolto l'enigma. Non si tratta di una scoperta sensazionale, né di un eccezionale ritrovamento. Alcune centinaia di pagine manoscritte del famoso poeta, da tempo in possesso dell'Istituto e finora inedite saranno finalmente pubblicate: ecco tutto.

Ma se da questo punto di vista, l'economia italiana ha dunque compiuto un innegabile progresso della sua capacità competitiva, ciò non significa che sia proporzionalmente aumentato il livello generale della sua efficienza. Ho ricordato prima la caduta dell'occupazione e della popolazione attiva. Si deve aggiungere che l'agricoltura, con i modestissimi incrementi della sua produzione...

Già questi sono dei chiari indicatori di inefficienza del nostro sistema economico. Ma occorre poi considerare che nel campo industriale si rilevano gravi insufficienze nello sviluppo di settori di importanza strategica: l'elettronica, l'elettromeccanica pesante, l'impiantistica che non possono non influire negativamente sulle prospettive di espansione dello stesso apparato industriale. Contemporaneamente si aggrava il divario esistente tra il grado di sviluppo del Nord e del Sud e inoltre persistono e si accentuano al cune tradizionali carenze nel campo delle attrezzature civili (ospedali, scuole, case, ecc.) mentre altre, in particolare, quelle dei pubblici trasporti - diventano addirittura esplosive.

A colloquio con i protagonisti del tesseramento a Roma

Come nasce un «campetto» nella borgata di M. Spaccato

I giovani della sezione e quelli della parrocchia insieme per migliorare il quartiere - Chi sono i « recuperati »? - Centro-sinistra: caduta delle illusioni

Alla sezione di Monte Spaccato i compagni aspettavano, serene facce, i giovani della parrocchia per una riunione. Argomento all'ordine del giorno: il campo di calcio. La questione è seria, più di quanto non sembri a prima vista. Da anni questa del campo sportivo per i numerosi giovani della borgata è una promessa del favorevole Evangelisti democristiano. L'ha tirata fuori anche durante le ultime elezioni amministrative e sembrava la volta buona. Costituita la squadra, il campo aveva cominciato a prendere forma. Passate le elezioni, finiti i fondi, i giovani democristiani si sono trovati come il Valentino della poesia: a metà, senza andare né indietro, né avanti. Indignazione, ricorsi, preghiere - anche in chiesa - non sono serviti a nulla. Idea luminosa: lanciamo una sottoscrizione fra i cittadini del quartiere. Ogni famiglia ha un figlio o più di uno che freme per questo campo di calcio. Il Comune non ce lo dà: facciamo occhio da noi.

qualcosa cambiava, finalmente, si aveva come ubriacati. La gente ora comincia di nuovo a ragionare; la delusione è stata grossa, non solo. Si sono perfino vergognati di aver sperato in qualcosa che non aveva radici fra il popolo. A parer mio è stata perfino una lesione salutare, nel senso che è stata una prova. Adesso lo sanno che le conquiste vere debbono avere la firma dei comunisti; altrimenti sono false. Il discorso è semplice, mi sembra. E così quest'anno si è visto un impegno nuovo, non solo come adesione, ma anche come attività. Abbiamo potuto disporre di forze fatte da dare la zona di Monte Spaccato in quattro cellule; di affidare il lavoro di ciascuna cellula a uno o due compagni. E' il momento dei dati. Li espone il compagno Fognanesi, segretario della sezione: il tesseramento ha raggiunto a Monte Spaccato la quota del 90 per cento a due settimane dalla conclusione della campagna. Un elemento positivo è che in questo 90 per cento figurano molte tessere e nuove. I compagni li distinguono appunto fra « recuperati » e « reclutati ». E così la prima cellula affidata al compagno Alberto Petrilli conta oggi sette nuovi compagni e un recuperato. Nella seconda cellula (compagni Mario Marucci e Giulia D'Amizia), sono entrati sei reclutati e undici recuperati; nella terza (compagnino Pietro Palloni) quattro reclutati e due recuperati; nella quarta (compagno Lino Tombi); nove recuperati e due reclutati. Il nostro obiettivo - conclude il compagno Fognanesi - è quello di aumentare il rapporto fra iscritti e votanti per il Pci che attualmente è basso: 2000 votanti contro 2400 iscritti. Per questo pensiamo di arrivare a 300 iscritti e contiamo di raggiungere l'obiettivo entro la fine dell'anno.

I GRANDI MUSICISTI

Advertisement for BRAHMS music collection, featuring 6 albums and 7 large discs. Lists composers like David Oistrakh, Renato Fail, and other famous artists.

Scandalo rosa in Inghilterra

Regina «in crisi» perchè suo cugino vuole risposarsi

LONDRA, 3. Scandalo rosa a Corte in Gran Bretagna e gran frastuono sui giornali. La regina Elisabetta - si dice - si trova a « dover risolvere un problema di coscienza » sul perché suo cugino, lord Harewood, dicendosi nella linea di successione al trono, ha espresso il desiderio di porre fine al proprio matrimonio, durato 17 anni, e di sposare una ex-indossatrice che gli ha già dato un bambino. L'annuncio da parte del re è stato un colpo di segretaria custodita di Casa reale.